

**REGOLAMENTO DEL COMITATO PER LA
PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NUORO**

Art. 1 - Natura e obiettivi

Il Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile (di seguito denominato Comitato), è un organismo, senza personalità giuridica, istituito dalla Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro (di seguito denominata Camera), che opera in conformità alle normative, le competenze e le finalità istituzionali proprie dell'ente camerale.

Il Comitato è istituito con delibera della Giunta camerale e persegue prioritariamente gli obiettivi enunciati nel Protocollo d'Intesa, sottoscritto tra il Ministero delle Attività Produttive e Unioncamere ed esplica le sue attività attraverso modalità e strumenti condivisi e concordati con la Camera.

Il Comitato si propone quale soggetto attivo dello sviluppo locale con l'obiettivo prioritario di promuovere e sostenere la nascita ed il consolidamento delle imprese femminili.

Art. 2 - Sede e logo

Il Comitato è costituito presso la sede della Camera.

Il logo del Comitato è rappresentato da una "pavoncella" dai contorni rossi posizionata su uno sfondo bianco integrato con la dicitura "Comitato Imprenditorialità Femminile", apposta sotto il logo stesso; il logo compare sempre preceduto dall'emblema camerale.

Art. 3 - Compiti

Il Comitato:

- a) propone il programma annuale di lavoro, con il relativo preventivo di spesa e lo trasmette alla Giunta Camerale entro il mese di settembre;
- b) promuove attività finalizzate sia alla nascita sia allo sviluppo e al consolidamento delle imprese femminili;
- c) promuove indagini conoscitive sui problemi da affrontare per consentire un pieno inserimento delle donne nella vita economico-sociale;
- d) partecipa alle attività della Camera proponendo tematiche di genere in relazione allo sviluppo dell'imprenditoria locale;
- e) assicura costanti collegamenti con gli organismi del sistema camerale a livello regionale e/o nazionale, al fine di raccoglierne proposte ed esperienze;
- f) promuove attività di formazione a sostegno dell'imprenditoria femminile e delle aspiranti imprenditrici;
- g) pubblica periodicamente le iniziative assunte ed i risultati raggiunti;

h) ricerca sinergie comuni con le Associazioni di categoria presenti nel Comitato per la progettazione e la realizzazione delle attività;

Per approfondire problemi specifici ed acquisire conoscenze, il Comitato può invitare alle proprie sedute, qualora lo ritenga opportuno, esperti e/o rappresentanti di imprese ed associazioni di categoria.

Art. 4 - Composizione

Il Comitato è composto da un numero di componenti non inferiore a 5 (tra i quali è previsto almeno un rappresentante del Consiglio Camerale).

Il numero dei componenti è fissato dalla Giunta.

I componenti del Comitato sono nominati dalla Giunta in modo da rispecchiare i settori rappresentati nel Consiglio camerale e da valorizzare la presenza delle Associazioni di categoria e delle Organizzazioni sindacali. La Giunta nomina, inoltre, un'esperta delle politiche di genere.

Il Comitato dura in carica 3 e i componenti non possono essere riconfermati per più di due mandati.

Qualora il Comitato decada prima della scadenza, i componenti si intendono in carica per un intero mandato.

Art. 5 - Presidente

Il Comitato è presieduto da un Presidente, eletto al proprio interno nella prima riunione utile a scrutinio segreto, con maggioranza semplice.

Il presidente:

- ha la rappresentanza;
- convoca e presiede le sedute;
- predispone l'ordine del giorno delle sedute;
- cura l'attuazione del programma.

Il Comitato può nominare un Vicepresidente che svolge le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il Vicepresidente è eletto a maggioranza semplice, nella stessa seduta per l'elezione del Presidente.

Art. 6 - Segretario

Le funzioni di Segretario sono espletate da un dipendente camerale, nominato dal Segretario Generale della Camera.

Il Segretario:

- invia la convocazione e l'ordine del giorno delle riunioni;
- verbalizza le riunioni, curando preventivamente la registrazione dei presenti e degli assenti;

- svolge una funzione di raccordo tra la Camera e il Comitato: nello specifico comunica informazioni e notizie pervenute alla Camera inerenti gli scopi e gli obiettivi del Comitato, supportandone così l'attività.

Art. 7 - Organizzazione e funzionamento

Le riunioni sono convocate dal Presidente del Comitato, di propria iniziativa o su richiesta di un terzo dei componenti, di norma presso la sede Camerale.

Le riunioni del Comitato sono valide qualunque sia il numero dei presenti.

Le decisioni sono assunte a maggioranza semplice dei voti espressi dai presenti. Ciascun componente ha diritto ad un voto e nessun componente può delegare il proprio voto ad un altro componente.

Art. 8 - Sistemi di votazione

Le votazioni di norma avvengono in forma palese, salvo l'elezione del Presidente e del Vicepresidente.

Le votazioni in forma palese hanno luogo per alzata di mano o per appello nominale.

Le votazioni a scrutinio segreto avvengono attraverso schede sulle quali ciascun componente riporta il proprio voto. Le schede, una volta compilate, vengono depositate a cura di ciascun componente in un'urna, previo appello nominale.

Il Segretario prende nota dei votanti e degli astenuti.

Art. 9 - Decadenza e dimissioni dei componenti

Il componente impossibilitato a partecipare ad una seduta del Comitato deve comunicare la propria assenza al Presidente o alla segreteria del Comitato.

Il componente che per tre sedute consecutive risulta assente ingiustificato decade dal Comitato.

Accertata la decadenza di un componente si consulta l'associazione di appartenenza dello stesso per la sostituzione.

La sostituzione del componente decaduto avviene a cura della Giunta.

In caso di dimissioni di un componente, si consulta l'associazione di appartenenza del componente per la sostituzione.

La sostituzione del componente dimissionario avviene a cura della Giunta.

Art. 10 - Risorse del Comitato

La Camera delibera annualmente lo stanziamento di una somma per il funzionamento del Comitato, sulla base del programma annuale di cui all'art. 3 del presente regolamento.

Le iniziative che comportano spese vengono proposte dal Comitato in forma scritta.

Art. 11 - Informazioni

Il Comitato può chiedere alla Camera i documenti necessari per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali e per il raggiungimento dei propri obiettivi, fermo restando il dovere alla riservatezza in ordine alle informazioni ed ai dati acquisiti.

Art. 12 – Spese e rimborsi

Ai componenti del comitato inviati in missione, per compiti istituzionali, è riconosciuto il rimborso delle spese documentate secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

La spesa è autorizzata preventivamente dal Segretario Generale.